

DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2017

Un sussidio per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio

LIGURIA



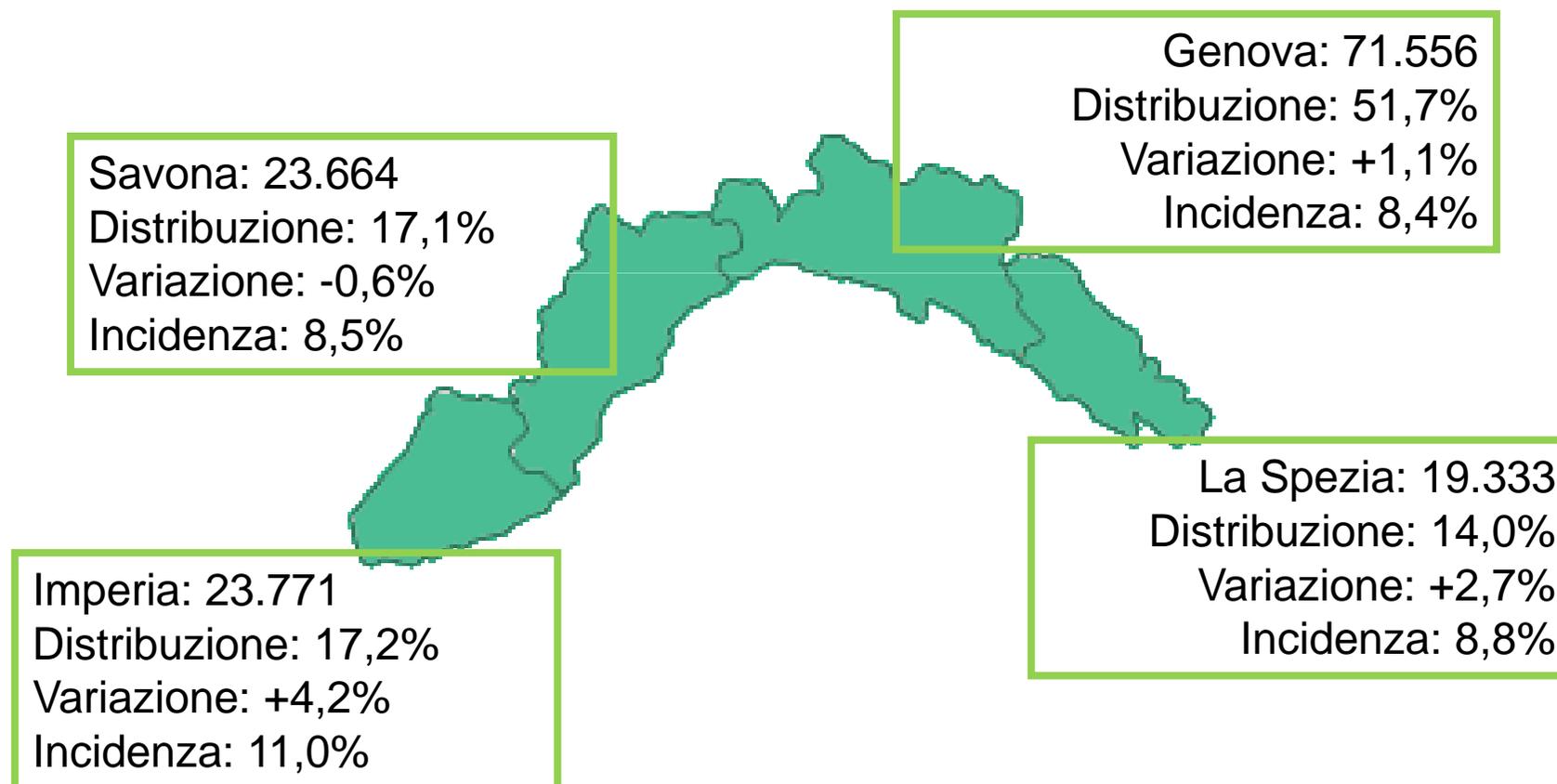
confronti



Residenti

1

138.324 in Liguria al 31.12.2016
+1,5% rispetto all'anno precedente





Città più popolose (tutte costiere): 7 stranieri su 10

La città di Genova, da sola, è abitata dal 39,5% degli stranieri

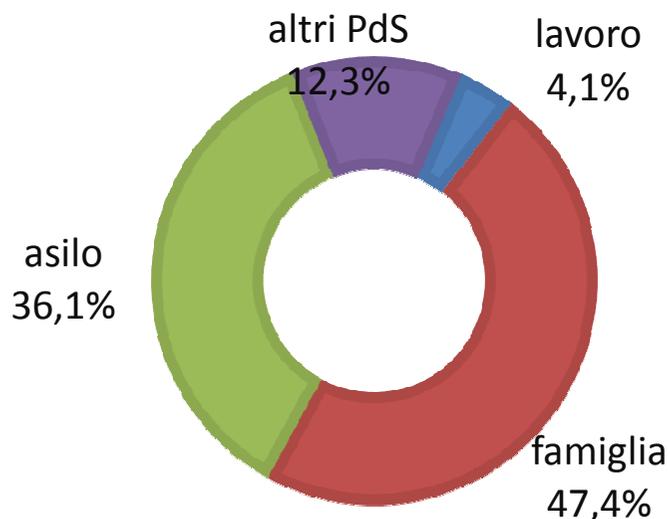
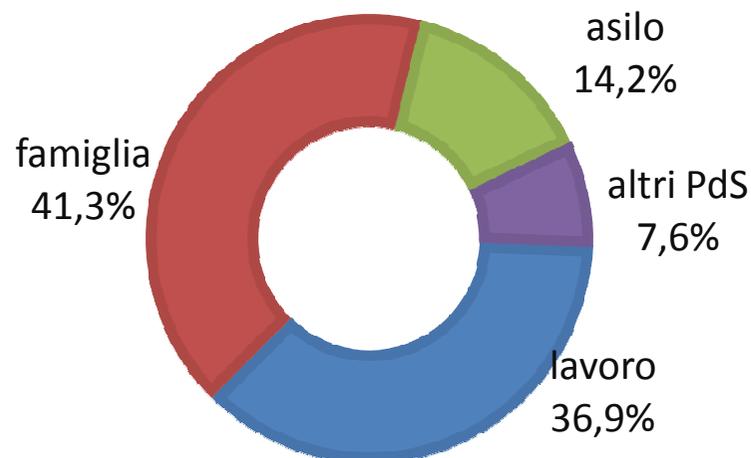
Nelle altre città tra i 20.000-90.000 abitanti risiede un ulteriore 30,2%

Crescita nei piccoli comuni e nei contesti rurali, anche per effetto delle strutture di accoglienza straordinaria ubicate nei t periferici (ex. Pornassio da 34 a 173 stranieri)

Soggiornanti

Al 31.12.2016 in Liguria sono 117.447 titolari di permesso di soggiorno

Permessi di lungo periodo 66% contro 34% di permessi a termine.



Incremento nel 2016 dei permessi per richiedenti asilo (2.235), tuttavia incidenza permessi per asilo e motivi umanitari (in totale 14,2%) sono comunque un numero minore rispetto ai primi rilasci per permessi per famiglia (3.028).

Primi rilasci PdS per lavoro nel 2016 solo 263 (quasi quanti quelli di studio 215).

Richiedenti asilo

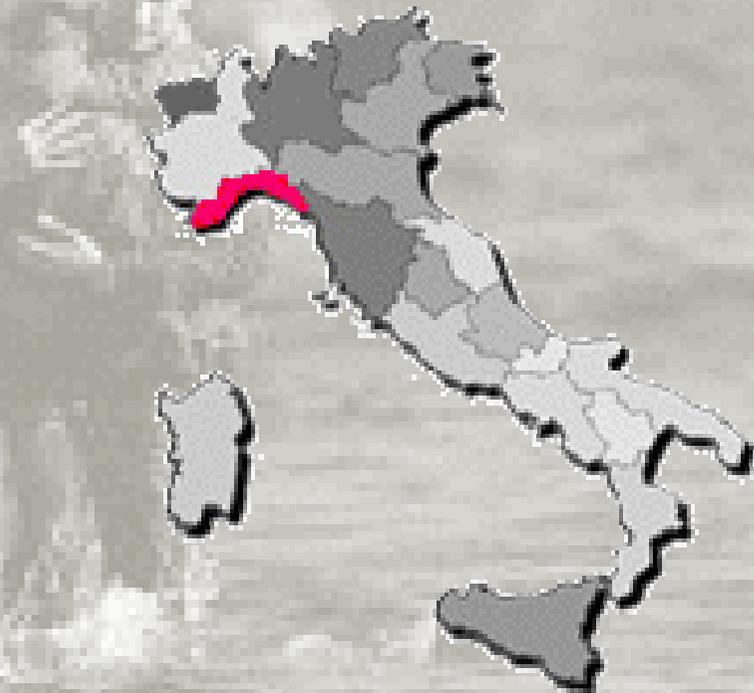
Al 31.12.2017 risultano ospitati nel sistema di accoglienza regionale 5.787

5.270 Centri di accoglienza straordinaria approntati dalle prefetture

517 nelle strutture Sprar gestite dai Comuni

Complessivamente in Liguria è accolto il 3,0% degli immigrati accolti in Italia

circa 2.400 Genova e strutture collettive in contesti territoriali periferici (ex Colonie, scuole abbandonate)



Genere ed età

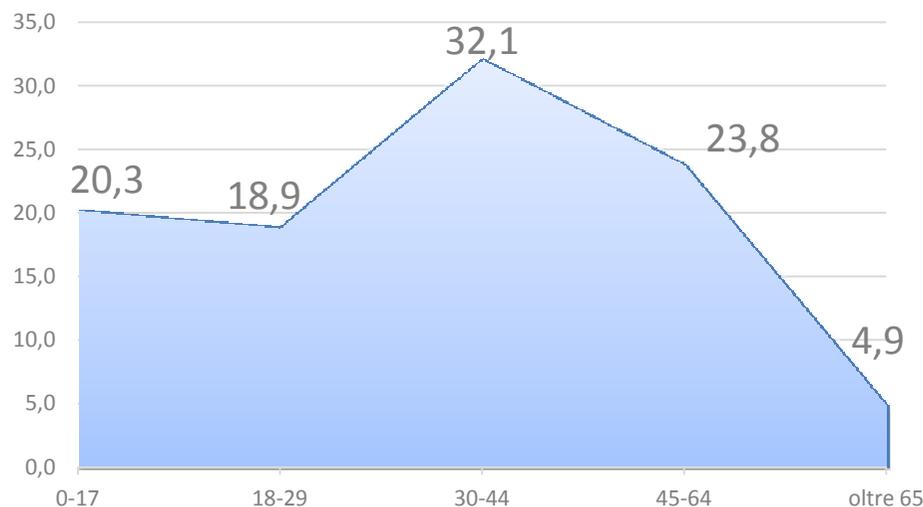
5

Leggera prevalenza del genere femminile e grande maggioranza di giovani



Età media
Italiani 49 anni
Stranieri 34 anni

Il 39,2% della pop. straniera è compreso tra 0 e 29 anni; complessivamente la popolazione sotto i 45 anni è pari al 71,3%

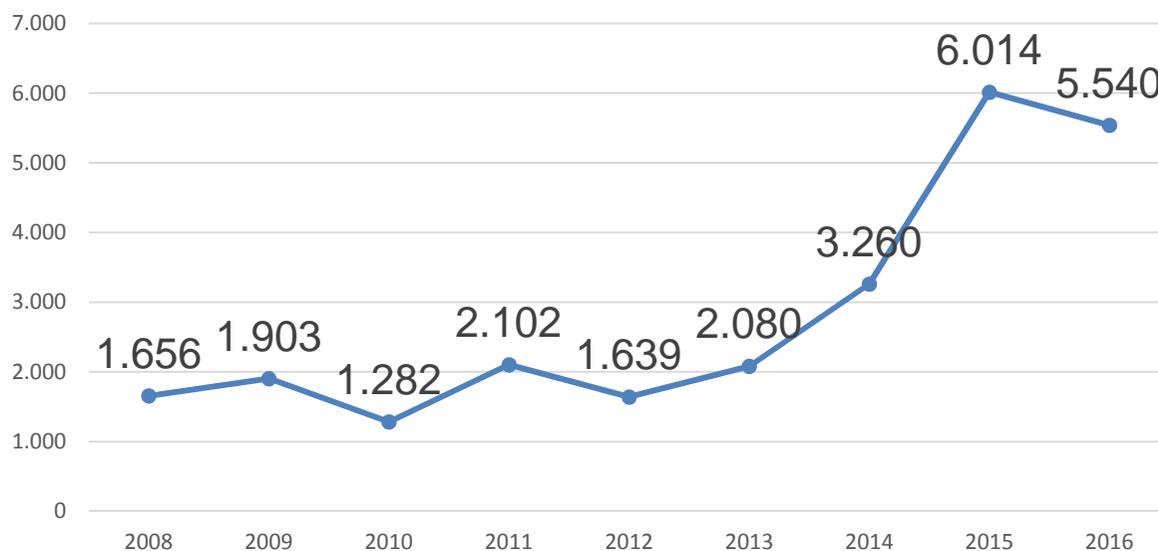


Cittadinanza

Prosegue il processo di acquisizione della cittadinanza italiana, segno di un percorso di stabilizzazione in atto

Negli ultimi 8 anni sono stati 25.476 i cittadini stranieri diventati italiani e il fenomeno risulta in crescita

Anche alle acquisizioni di cittadinanza si deve il cambiamento della ripartizione per nazionalità: diventano italiani cittadini di Ecuador, Perù, Albania (flussi storici da più tempo radicati)

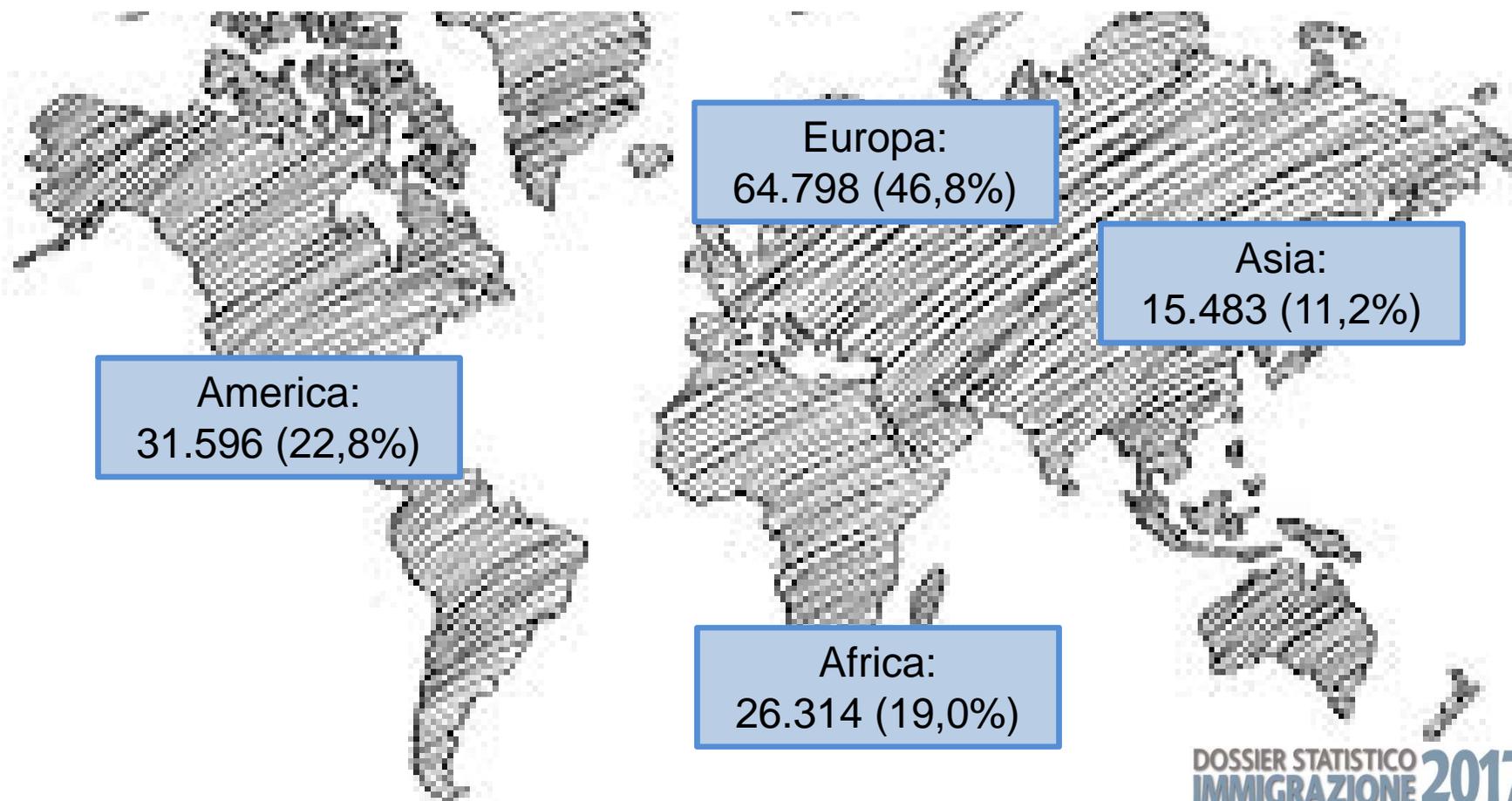


Provenienze

7

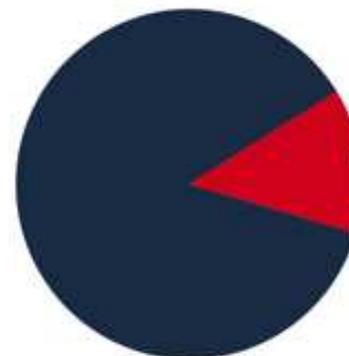
Nazionalità più numerose: Albania (21.814), Romania (20.124), Ecuador (18.826), Marocco (13.624), Ucraina (5.028), Cina (4.750), Perù (4.196)

Aumentati soprattutto: romeni (+1.106), bangladesi (+797), nigeriani (+891)

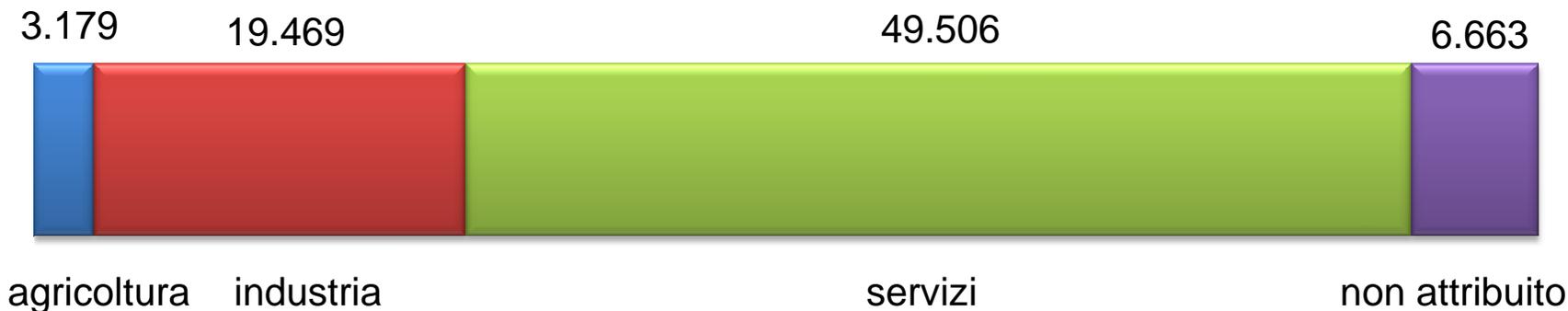


Lavoro

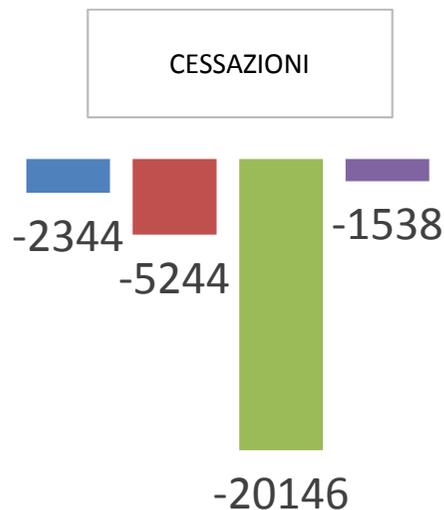
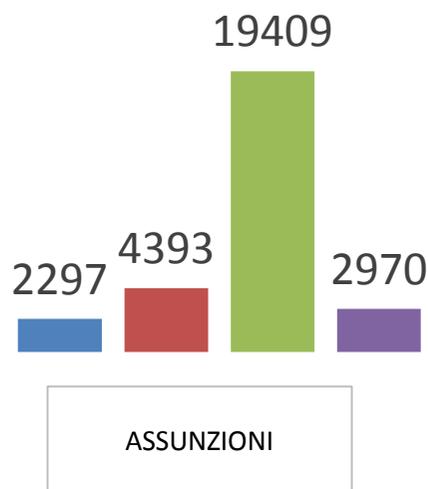
Sono 78.817 i lavoratori nati all'estero, impiegati soprattutto nel settore dei servizi (63%) e nelle imprese di piccole dimensioni da 1 a 9 dipendenti (68%)



16,8%
Incidenza sul
totale degli
occupati



Saldo occupazionale negativo
ma più contenuto



■ agricoltura ■ industria ■ servizi ■ non attribuito

	2016	2015
assunzioni	29.069	29.970
nuovi assunti	6.087	4.617
assunti	22.982	25.353
cessazioni	29.272	31.115
saldi	-203	-1.145

Soprattutto le lavoratrici subiscono gli effetti negativi della contrazione del mercato occupazionale

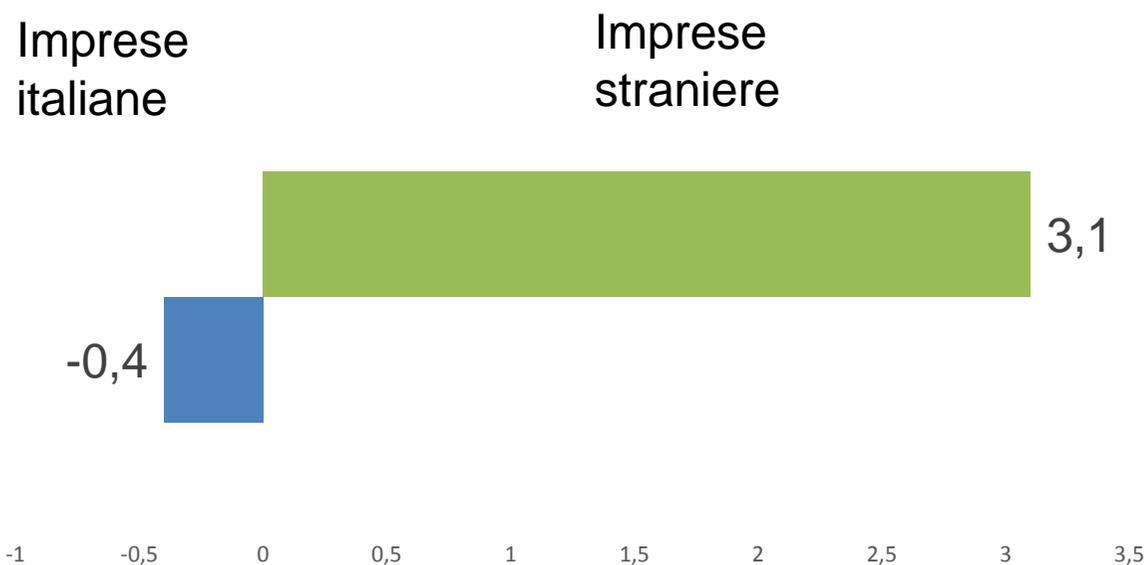
- saldo donne -347
- saldo uomini +144

Imprenditori nati all'estero

10

Il contributo finanziario degli immigrati tramite imprenditoria che continua a mostrare segnali di crescita

- in risposta alla crisi occupazionale
- come via di emancipazione rispetto ad inserimenti lavorativi in settori poco qualificati



Nel 2016 le imprese salgono a 19.828

Partecipazione sociale

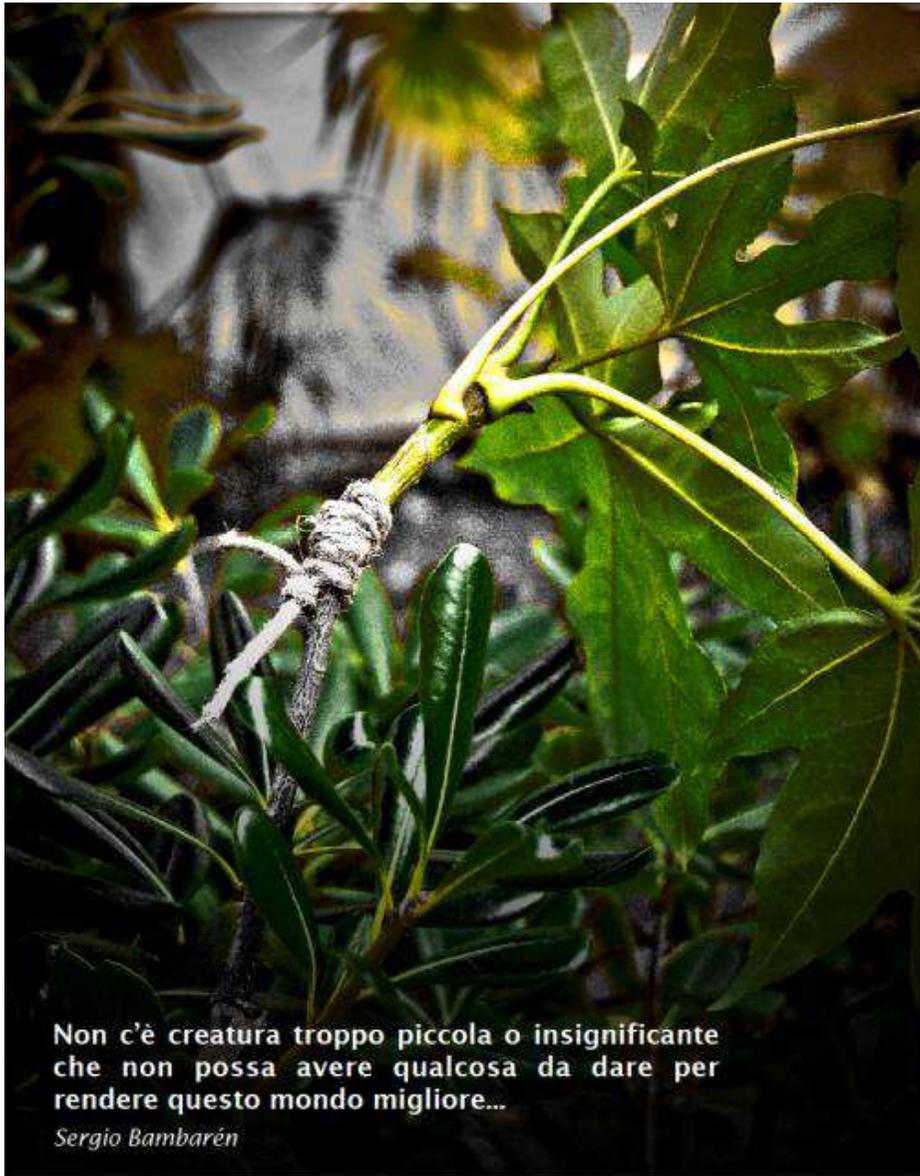
11

Indagine sulla partecipazione dei primo-migranti ad associazioni di Volontariato (soprattutto non-etniche)

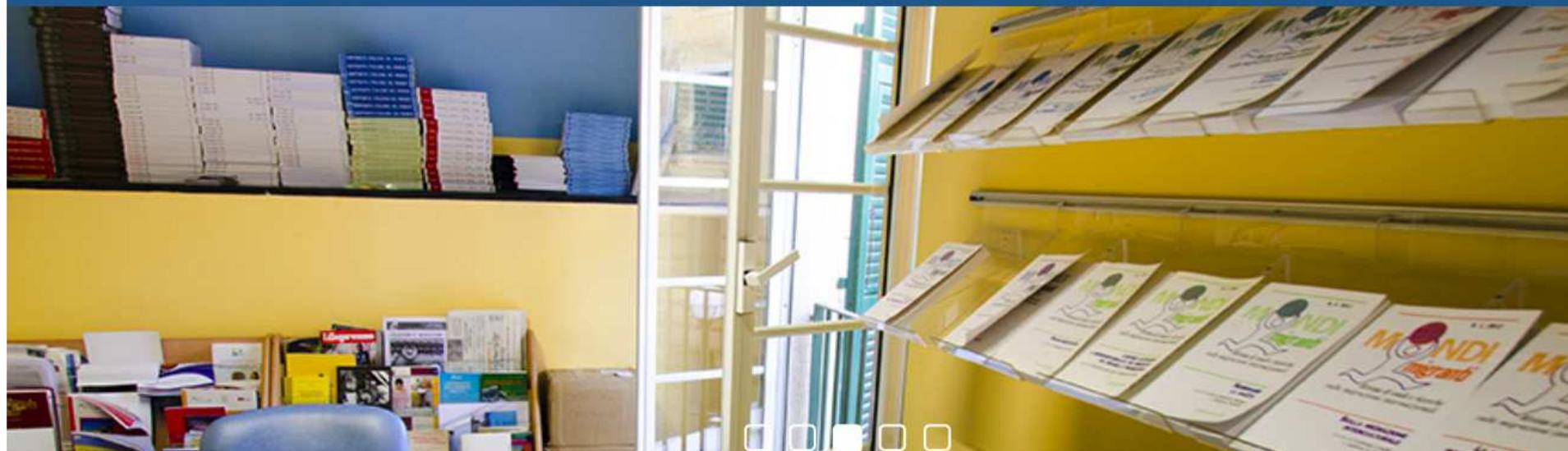
Coinvolte 46 realtà associative, 26mila cittadini
Gli immigrati sono 903, il 3% di tutti i volontari

Realtà ancora circoscritta ma in crescita (soprattutto negli ultimi 5 anni)

Predominano nazionalità maggiormente presenti sul territorio: Albania, Marocco, Ecuador, Romania, Rep. Dominicana, Senegal



- Associazioni: possibilità di evolvere in prospettiva multiculturale (nuove *skills* e competenze), luoghi di reciproca conoscenza in cui de-costruire stereotipi
- Migranti: la possibilità di contesti accoglienti dove sperimentare un senso di appartenenza sociale
- Società: un cambio di prospettiva in cui il migrante non è solo beneficiario, ma attore di condotte pro-sociali



Grazie per l'attenzione

medi@csmedi.com